

CIA informa



Nuovo strumento di contrasto all'evasione

Con la riforma fiscale, attuata con il D. Lgs. 108/2024, è stato definitivamente **abolito il redditometro**.

Con la soppressione di questo strumento i contribuenti non sono più soggetti ai controlli, messi in atto dell'Agenzia delle Entrate, attraverso il software che permetteva di controllare di quanto il reddito dichiarato si discostasse rispetto a quello calcolato, sulla base degli indici di capacità contributiva.

Viene introdotto un nuovo strumento, denominato **Evasometro**, basato sull'analisi di vari indicatori specifici per **identificare i soggetti con un alto rischio di evasione** tra chi ha consistenti debiti con il fisco nonostante sia in possesso di ingenti **disponibilità finanziarie all'estero**.

Infatti, con il **D. Lgs. n. 108/24** l'Agenzia delle Entrate ha abbandonato il redditometro come strumento cardine per verificare lo **scostamento tra reddito dichiarato** dai contribuenti e le **spese sostenute**.

L'evasometro ha l'obiettivo di migliorare l'efficacia dei controlli, concentrandosi maggiormente sui **grandi evasori**.

Si vogliono individuare i soggetti maggiormente esposti verso il fisco, con l'incrocio dei dati che derivano dall'anagrafe dei rapporti finanziari, dallo scambio di informazioni legato al **CRS** – Common Reporting Standard, verso i dati inseriti nelle dichiarazioni dei redditi dei contribuenti

Strumenti di controllo

Il nuovo evasometro sfrutta le seguenti banche dati:

- Il **Common Reporting Standard (CRS)** per lo scambio automatico di informazioni fiscali
- Le **segnalazioni degli intermediari finanziari**
- L'**archivio dei rapporti finanziari**

Le attività di accertamento sono destinate a concentrarsi su quelle situazioni a maggior rischio, ovvero debito superiore ai 50.000 euro, con consistenze patrimoniali individuate.

In questi casi l'Agenzia delle Entrate può avviare procedure cautelari, come il **sequestro dei beni** o il **pignoramento**.

Cosa fa scattare il controllo

L'attività di accertamento, le cui regole sono contenute nell'art.38 del DPR n.600 del 1973 verso il contribuente può essere avviata esclusivamente nel caso in cui sussistano queste due condizioni:

- Lo **scostamento tra il reddito dichiarato** e quello **ricostruito attraverso le spese sostenute** deve essere **superiore almeno al 20%**
- Lo **scarto tra i due deve superare i 70.000 euro**, ossia dieci volte l'assegno sociale annuo.

Transazione oggetto di monitoraggio

Le transazioni finanziaria che sono oggetto di monitoraggio per questo strumento sono quelle di importo superiore a 5.000 euro.

Di fatto le movimentazioni finanziarie (es. prelievi, bonifici) nazionali o da e per l'estero, ma anche gli acquisti di beni, come auto, moto, immobili, imbarcazioni, sopra la soglia finiscono nella banca dati fiscale.

Come giustificare gli scostamenti reddituali

In presenza di uno **scostamento significativo tra reddito dichiarato e spese sostenute** il contribuente è chiamato a fornire le **prove** che possano dimostrare la bontà della situazione. Infatti, tutte le **anomalie** per le quali non verrà fornita **adeguata giustificazione** da parte del contribuente diventeranno **presunzioni** ai fini di un **accertamento**.

Per questo motivo è importante tenere sempre documentazione sulla propria situazione. Le giustificazioni potrebbero derivare, ad esempio, dalle seguenti casistiche:

- Percepimento di [redditi esenti](#) nel corso del periodo di imposta
- Sostentimento delle spese con redditi soggetti a **ritenuta alla fonte a titolo di imposta**
- Sostentimento delle spese nell'anno con **redditi diversi da quelli dichiarati** (es. risparmi degli anni precedenti)
- Donazioni Indirette ricevute, spesso da familiari (es. spese del figlio sostenute dai genitori)



Scadenziario di Maggio -03 Giugno

16 Maggio

Iva Liquidazione Mensile e Trimestrale:

Liquidazione IVA riferita ad Aprile e versamento dell'imposta dovuta

Liquidazione IVA riferita al primo trimestre e versamento dell'imposta maggiorata degli interessi dell'1% (da non applicare ai soggetti trimestrali speciali).

Irpef Ritenute alla fonte redditi di lavoro dipendenti e assimilati:

Versamento delle ritenute operate ad aprile relative a redditi di lavoro dipendente e assimilati (collaboratori coordinati e continuativi-codice tributo 1001).

Irpef Ritenute alla Fonte redditi di lavoro autonomo:

Versamento delle ritenute operate ad aprile per redditi di lavoro autonomo (codice tributo 1040)

Contributi INPS mensili

Ultimo giorno utile per effettuare il versamento dei contributi previdenziali, a favore della generalità dei lavoratori dipendenti, relativi alle retribuzioni maturate nel periodo di paga di aprile 2025.

Contributi INPS mensili

Gestione separata Ultimo giorno utile per effettuare il versamento alla Gestione separata dei contributi dovuti su compensi erogati nel mese di aprile 2025 a collaboratori coordinati e continuativi.

03 Giugno

Imposta di Bollo Trimestrale Fatture Elettroniche

Versamento dell'imposta di bollo dovuta per le fatture elettroniche emesse senza IVA (ad esempio, esenti / fuori campo IVA) di importo superiore a € 5.000 nel primo trimestre